

In 150 anni i ghiacciai alpini si sono ridotti del 60%

In **150 anni** la superficie glacializzata dell'arco alpino si è ridotta del **60%**. È quanto è emerso dal report finale della campagna di monitoraggio "Carovana dei ghiacciai", condotta da Legambiente in collaborazione con il *Comitato Glaciologico Italiano* (CGI). Preoccupa la condizione delle **Alpi Orientali**: nello stesso arco temporale, il volume dei loro ghiacci si è ridotto del **96%** e la loro area dell'**82%**. Nelle **Alpi Occidentali** sono praticamente **scomparsi i ghiacciai delle Alpi Marittime** mentre in quelle Centrali è allarme per lo stato di salute del **Ghiacciaio del Forni**. Il secondo ghiacciaio più esteso d'Italia (11 km<sup>2</sup>) si presenta con una fronte appiattita e coperta di detrito, ricca di crepacci e con fenomeni di collasso.

La causa va ricercata nel **riscaldamento globale**. Dal 1850 ad oggi, la temperatura media del pianeta è **aumentata di 2°C**. Dalla fine del decennio 1980, la contrazione dei ghiacciai è accelerata marcatamente fino alla condizione attuale descritta dal report. L'**impatto antropico sulla Terra** mostra i suoi effetti più diretti nel caso dei ghiacciai, ma il loro scioglimento non è l'unico segnale. In tal senso preoccupa - sottolineano nel rapporto - la presenza ad alta quota di microplastiche e altri inquinanti, come il **black carbon**. Questa componente derivante dall'inquinamento atmosferico antropogenico, tra l'altro, fa sì che il ghiacciaio fonda più rapidamente.